

1^a la prima pagina... ...in paese

Un grande grazie e tanti auguri a tutti voi dalla Pro Loco!

Quando si avvicina la fine dell'anno ci si ferma a pensare e a riflettere... lo abbiamo fatto anche noi soffermandoci sullo scopo della nostra associazione. La Pro Loco nasce per organizzare attività che prepara i rinfreschi con brulé cioccolato calda collaborando anche con altre associazioni al fine di valorizzare la nostra Brendola e la sua storia nonché promuovere l'incontro tra le persone. Grazie quindi a tutti voi che siete venuti a visitare la chiesetta Revese, che avete partecipato alle nostre gite o passeggiate, che siete venuti a vedere spettacoli del Mistero o avete partecipato alle altre attività che organizziamo o semplicemente avete parlato di noi o con noi, siete venuti a conoscerci o ci avete lasciato un'idea o perché no una critica. Un grande grazie va anche a tutti quelli che fanno parte del gruppo Pro Loco compresa la redazione di questo mensile e a coloro che si trovano ogni mese a piegare le pagine che state leggendo. Grazie a chi ci accompagna nelle passeggiate e a chi ci prepara il rinfresco finale con cioccolato calda e vin brulé. Grazie a chi apre le porte della sua villa per permettere a tutti noi brendolani di curiosare e conoscere un po' meglio la nostra storia e grazie a chi ci tramanda il suo sapere sul nostro piccolo paese. Un grande grazie ancora va a tutte le associazioni di Brendola con le quali collaboriamo costantemente come la polisportiva, gli alpini, i commercianti, la sala della comunità ma anche le altre associazioni o gruppi con i quali lavoriamo su singoli progetti. Abbiamo già molte attività in calendario per il 2019 dalla cena dei soci alla mostra di

San Rocco alle prossime uscite dove speriamo di incontrarvi ancora più numerosi. Rimanete aggiornati sulla nostra pagina Facebook! ANCORA UN GRANDE GRAZIE E BUON NATALE A TUTTI VOI!!!

(Pro Loco Brendola)



gente...

...in paese

Riceviamo (08/12/2018) e pubblichiamo:

Auguri da oltreoceano

Carissimi, Sindaco, Giunta Comunale di Brendola e Redattori di "In Paese", anche se con un po' di ritardo, desidero ringraziarVi per tutto il lavoro che svolgete nel Nostro territorio e nella Nostra amata Brendola. Ringrazio anche per tenerci informati su tutti gli eventi comunicari, cosa che gradisco moltissimo anche se, molto lontano da voi.

Con l'occasione, ed in procinto delle Feste Natalizie, desidero porgere a tutti voi, paesani, amici e parenti, i più fervidi auguri di Buon Natale e che il nuovo anno sia pieno di felicità progresso e salute per tutti.

(Balbo Maria Teresa Pagnan
Presidente dei Vicentini della British Columbia, (CA) - Vice Presidente del Comites del Western Canada e il Yukon Territory)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (24/11/2018) e pubblichiamo:

Incompiuti in replica con "Arlecchino Innamorato"

Venerdì 14 Dicembre - ore 20:45

Venezia. L'anziano mercante Pantalone de' Bisognosi ha intenzione di far sposare suo figlio Lelio con Geraldina, figlia dell'amico dottor Balanzone. Subito si delinea il contrasto tra le ambizioni e gli interessi degli anziani e i desideri e i sentimenti dei giovani. Arlecchino, nel perseguire il suo unico scopo, ovvero mangiare a sazietà, intreccia la storia all'inverosimile, creando a ripetizione spassosi equivoci e guai. Il canovaccio si arricchisce così di situazioni e personaggi originali, tra scambi di identità, burle, inganni e stregonerie, in un crescendo di situazioni comiche e colpi di scena...

Gli INCOMPIUTI di Brendola, con la regia di STEFANO ROSSI, sono pronti a farvi ridere di gusto con questo spettacolo dinamico e rocambolesco adatto a tutta la famiglia (ingresso a contributo libero). Da mettere subito in agenda!!

Gnancora scritto? Cossa spetito??

P.S. Vuoi divertirti, emozionarti e metterti alla prova sul palco? Su, non essere timido, buttati: gli Incompiuti ti aspettano! (Chiamaci anche solo per provare... 334.5770495 - Riccardo).

(inviato da Diego Storti)



questo numero di...

...in paese

Un grande grazie e tanti auguri a tutti voi dalla Pro Loco! 1

Auguri da oltreoceano 1

Incompiuti in replica con "Arlecchino Innamorato" 1

Parole che piacciono a tutti 2

La "mia" Tanzania 2

Operare l'accoglienza 3

Gli auguri del Sindaco: "Il Natale ci faccia sentire comunità vera" 4

Variazione al bilancio di previsione 2018-'19-'20 4

Nuovo defibrillatore posizionato al Centro di Pubblica Utilità di Vò 5

Il punto sui lavori pubblici 5

Una targa in biblioteca ricorda l'impegno di Fabio Nicolato a favore della comunità 5

La riconoscenza del Comune al Gruppo della Protezione Civile "Orsa Maggiore" 6

Raccolta differenziata 6

Sponsor... perché? 6

Il Comune di Brendola è solidale 6

Grazie Ferdyl 7

Concerto dell'Immacolata 7

Auguri da Orizzonte Brendola 8

Auguri di Natale 2018 8

Il punto sui Pfas 8

Il racconto del monaco nero 9

A scuola in Pedibus... da 10 anni!!!! 9

FINESTRA SULL'I.C "G. GALILEI" 10

Le classi terze Primaria Boscardin al 4 Novembre 10

Note di solidarietà 10

FINESTRA SUL POLO DELL'INFANZIA 11

Colori al Nido 11

Feste di Natale e Scuola Aperta 11

Il Calice della Grande Guerra 11

Il Gruppo Alpini di Brendola ringrazia 11

Il governo del malcontento 11

FINESTRA SULLA SALA DELLA COMUNITÀ 12

"e dire che quando saremo grandi, saremo magari scemi come loro" 12

Il segreto sta per essere svelato 12

Chi cambierà il futuro? 12

Il vento dell'est sussurra una nuova storia 13

Da cuore ... a cuore! 14

Concerto di Santo Stefano e dell'Epifania 14

Parole molto (ab)usate: VOLONTARIATO 14

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola

Piazza del Donatore
Brendola (VI)

Tel. / Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Vittorio Maran, Giuseppe Volpato

R

**SPECIALE STORIE
DI NATALE...
...in paese**

Parole che piacciono a tutti

Ci sono parole che, a prima vista, mettono tutti d'accordo. Parole come solidarietà, giustizia, rispetto, accoglienza, comunità, volontariato. Si va sul sicuro, sono di uso comune, richiamano valori universali e ricorrono nei contesti più eterogenei, dalle scuole alle chiese, dalle associazioni alle piazze alle conversazioni in casa, dalla politica internazionale alle amministrazioni locali. Si potrebbe dire che riuniscono gli estremi opposti.

Parole che ricorrono e si rincorrono sempre, ancor più nel periodo natalizio, in cui, tradizionalmente, "siamo tutti più buoni". La forza di queste parole è che, appunto, piacciono a tutti.

La debolezza di queste parole è che, appunto, piacciono a tutti. Ma proprio a tutti. Persone che, nei pensieri e nelle azioni, sembrerebbero agli antipodi, persone che un attimo dopo litigheranno su cosa sia giusto e solidale e rispettoso, persone che sopra quei valori universali costruiscono le più variegata, e spesso contrapposte, interpretazioni. Allora un dubbio si fa strada: certo, sono parole buone che a prima vista mettono tutti d'accordo, ma siamo proprio sicuri che abbiano per tutti lo stesso significato? Siamo sicuri che abbiano per tutti la stessa dimensione?

Questa domanda ci accompagna verso le nostre due Storie di Natale. Sono storie molto diverse, per trama e per ambientazione, ma qualcosa le accumuna. Anzitutto hanno per protagonisti due Brendolani, Alberto Lobbia la prima e Giulia Storato la seconda. Inoltre, e soprattutto, prendono quelle parole buone che piacciono a tutti e le trasformano in realtà, in uno dei tanti modi possibili. E così entrambe le storie ci raccontano cosa può succedere oltre le parole, giorno per giorno, quando le teorie diventano esperienze, quando le statistiche assumono i volti e le emozioni delle persone vere, quando le cronache, le opinioni e i dibattiti condensano nella cucina di una scuola ospedaliera in Africa o nella caldaia di un centro di accoglienza in Veneto.

(Alberto Vicentin)

Riceviamo (29/11/2018) e pubblichiamo:

La "mia" Tanzania

Nel numero di ottobre di "In Paese" con sorpresa ho trovato un brevissimo trafiletto su alcuni brendolani in Tanzania per scalare il Kilimanjaro.

Questo è bastato per far scattare una molla e mettermi al computer per descrivervi la "mia" Tanzania. "Mia" perché l'ho vissuta in modo diverso dal "semplice turista", "mia" perché vi ho trascorso parecchi anni e considero la Tanzania un poco casa.

Ho avuto la fortuna di crescere in una famiglia in cui si è sempre parlato di Africa, mio padre e mio suocero sono stati tra i primi medici ad andare laggiù negli anni 50' e seguire le loro orme è stata quasi una conseguenza naturale. Non sono medico, semplicemente ho lavorato per una ONG come logista in Tanzania dal 90 al 95. Sono poi rientrato con la famiglia per far seguire scuole alle figlie. In anni più vicini sono ritornato in Tanzania ad Iringa per seguire la ristrutturazione della "cafeteria" (la mensa) di una università cattolica. Il responsabile economico dell'università era un amico di vecchia data e devo dire che non ci ha messo molto a convincermi. La famiglia (leggi moglie) mi ha lasciato andare, forse stanca di vedermi girare per casa. Alla fine sono partito con tante ansie, tanti timori di non riuscire a raggiungere l'obiettivo. Per farla breve, alla fine ho lasciato una cucina che ogni giorno preparava intorno ai 3/4000 pasti. La soddisfazione maggiore è stata nel saluto e nel ringraziamento del personale. Il sapere che oltre a migliorare l'igiene della mensa e dei pasti serviti, ero riuscito a formare il personale locale mi ha fatto capire che non erano stati mesi persi. L'inevitabile conseguenza del primo progetto è che altre scuole si sono fatte avanti a richiedere aiuto per ristrutturare la mensa. Tra tutte mi ha colpito una che è attiva in uno degli ospedali che già conoscevo dagli anni 90.

Una scuola che prepara personale ospedaliero: infermieri, igienisti, tecnici di laboratorio.

Una scuola più piccola della precedente, con circa 400 studenti, una scuola che non ha tante possibilità economiche ma che ha in una suora il suo punto di forza. Suor Candida è una tanzaniana che ha veramente a cuore la scuola, consapevole che studiare è per i ragazzi una opportunità enorme anche in termini di occupazione futura e di miglioramento delle condizioni di vita. Mi ha colpito molto la sua ferrea volontà, sicuramente plasmata dall'ordine cui appartiene: benedettine tedesche!!!

Negli anni scorsi l'ho incontrata più volte e ogni volta mi mostrava orgogliosa i progressi, il primo mattone della scuola, le aule piastrellate, il laboratorio con i microscopi... un piccolo passo alla volta sperando nella provvidenza... terminate le

aule, il nuovo progetto per l'edificio dell'amministrazione ed ora la cucina.

Come avrete già capito, chiedo aiuto per l'acquisto dell'attrezzatura e per la spedizione in Tanzania. Ho già raccolto una parte del necessario, ma servirebbe qualcosa in più.

So che non è facile di questi tempi chiedere aiuto e soprattutto chiederlo per l'Africa, ma credetemi: ne vale la pena quando si incontrano persone come suor Candida.

Se volete contattarmi ho aperto una mail apposita (progettologarawa@gmail.com), lasciatevi il vostro numero e vi richiamerò anche per una semplice chiacchierata, oppure chiedete il mio contatto alla Redazione.

(Alberto Lobbia)

La cucina della mensa, prima dell'intervento:



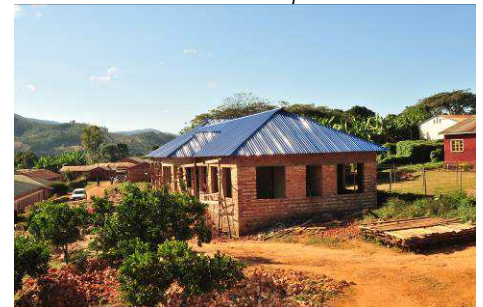
La cucina della mensa, dopo l'intervento:



La scuola ospedaliera:



Lavori in corso alla scuola ospedaliera:



CopyService
stampiamo le vostre IDEE
esclusivo per le IDEE

**STAMPA E RILEGATURA
TESI E TESINE
IN 1 GIORNO**

**E NON SOLO...
FOTOCOPIE - RILEGATURE - PLASTIFICATE
STAMPE SU T-SHIRT - ADESIVI - BANNER...**

Via Lorenzoni 1/A - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) -
Tel./Fax 0444 493190
copyservice@copyserviceweb.it - www.copyserviceweb.it

Operare l'accoglienza

Intervista a Giulia Storato, operatrice dell'accoglienza.

DOMANDA - Cos'è un'operatrice dell'accoglienza?

RISPOSTA - L'operatore dell'accoglienza è una figura professionale che opera all'interno del sistema di accoglienza per richiedenti protezione internazionale e rifugiati e che lavora in equipe con altri professionisti (mediatori culturali, operatori legali, psicologi, insegnanti di italiano L2). Dal punto di vista delle persone accolte, l'operatore, in particolare, se impiegato in piccoli centri di accoglienza come era il mio caso, si occupa di gestire gli aspetti legati alla dimensione domestica dell'abitare (igiene degli appartamenti, rispetto del regolamento e delle regole di convivenza, mediazione dei conflitti), di facilitare il loro accesso ai servizi e istituzioni del territorio (medico di base, ospedale, anagrafe, anagrafe sanitaria, agenzia delle entrate, centro per l'impiego, uffici postali e bancari) di promuovere e facilitare il loro inserimento sociale e lavorativo nella comunità di accoglienza attraverso attività di integrazione.

Dal punto di vista delle istituzioni, prospettiva purtroppo sempre troppo trascurata dalle narrazioni dominanti sull'accoglienza, l'operatore facilita il loro accesso da parte di questa tipologia di utenza, sostenendole negli aspetti burocratici, facilita la relazione impiegato-utente, offrendo spesso un servizio di traduzione e mediazione.

L'operatore è un ponte tra gli immigrati e le istituzioni. Ma non è solo questo. L'operatore è una persona che sa ascoltare. Sa ascoltare i bisogni e le istanze che provengono da uno e dall'altro lato e se questi divergono, cerca di far comprendere le reciproche ragioni e, se possibile, di trovare una mediazione. L'operatore dell'accoglienza è anche un operatore di comunità che, provando a creare opportunità per l'inserimento sociale degli immigrati, crea opportunità di conoscenza, di incontro, di scambio per tutta la comunità, in particolare per le sue fasce più deboli.

L'operatore dell'accoglienza è una persona che offre un servizio, di cui tutti ne possono beneficiare.

D - Per che organizzazione e in che luoghi fisici hai svolto la tua attività?

R - Ho lavorato in Centri di Accoglienza Straordinaria situati in provincia di Vicenza e Padova gestiti da due diverse cooperative sociali (enti gestori).

D - Raccontaci la giornata tipo dell'operatore dell'accoglienza.

R - Mi riesce davvero difficile poter raccontare una giornata tipo dell'operatore dell'accoglienza. La mia era diversa ogni giorno e poteva prevedere accompagnamenti degli ospiti dal medico di base o all'ospedale per una visita specialistica, la formazione su come accedere ad un particolare servizio offerto dal territorio, l'aiuto

nella stesura del CV e nella ricerca attiva di lavoro, riunioni e telefonate per coordinarsi con l'operatore legale, con lo psicologo, con i mediatori culturali, con l'insegnante di italiano sugli appuntamenti degli accolti concernenti le loro aree, acquisti di forniture per l'igiene e la pulizia degli appartamenti, coordinamento con i gruppi e le associazioni di volontariato per l'organizzazione di attività sul territorio, riunioni con gli accolti per comunicare loro appuntamenti, opportunità e scambiarsi eventuali problematiche, attività di rendicontazione dei servizi forniti.

Se penso però ad una parola che possa descrivere un'esperienza che caratterizzava il mio quotidiano è sicuramente SCOPERTA. Scoperta di un imprevisto da risolvere come la caldaia in blocco di uno degli appartamenti, SCOPERTA di una nuova procedura burocratica per procedere alla richiesta di un documento o chiedere l'accesso ad un servizio, SCOPERTA di una ricetta della Nigeria che non conoscevo, SCOPERTA di una persona nuova da accogliere o di una che avrei dovuto salutare per sempre, SCOPERTA di uno stato d'animo che occupava la mente di uno degli ospiti e che chiedeva uno spazio di ascolto.

D - Che genere di persone hai incontrato in questa esperienza?

R - Ho incontrato molte persone diverse. Ho incontrato uomini e donne che potevano essere miei fratelli e mie sorelle minori, miei compagni e mie compagne di classe, così come uomini e donne che avevano l'età di mio padre e di mia madre. Ho incontrato uomini e donne timidi e estroversi, scontenti e gentili, dediti al proprio lavoro e svogliati, consapevoli e incoscienti, precisi e approssimativi, sorridenti e imbronciati.

Tutti potevano avere preoccupazioni per il lavoro, per una persona lontana o malata; tutti potevano provare o aver provato dolore per un'esperienza e un'ingiustizia vissuta o per la perdita di una persona amata. Pochi l'hanno condiviso con me.

Tutte queste persone le ho incontrate in soggiorno, in ufficio, in cucina, in sala d'attesa, in ambulatorio, in sala riunioni, al supermercato: mentre lavoravo, dentro e fuori dal centro di accoglienza.

D - Si parla tanto di distinguere tra rifugiati politici, profughi umanitari e migranti economici: è davvero così importante questa distinzione? Ci sono davvero diversi gradi di dignità di fronte a persone che cercano una vita migliore?

R - Ritengo la distinzione, questa che hai citato così come qualsiasi altra suddivisione di un gruppo sociale, fondamentale se finalizzata ad accordare forme di tutela e diritti diversi per vissuti e situazioni giuridiche diversi. Se essa è invece finalizzata a stabilire chi ha più o meno titolarità di un diritto, a riconoscere i diritti solo degli uni delegittimando i diritti degli altri, allora non si tratta di distinzione, ma di di-

scriminazione, il cui divieto è sancito anche dall'art 3 della nostra Costituzione.

D - Cosa rispondi a chi sostiene che il sistema dell'accoglienza è stato in questi anni un business mal organizzato, in cui c'è chi specula su fondi pubblici mentre gli stranieri restano per troppo tempo a ozio in attesa?

R - È innegabile che ci siano delle disfunzionalità all'interno del sistema di accoglienza. Ritengo sia però necessario allargare il punto di vista e prendere in considerazione le risposte, di carattere prevalentemente emergenziale e disomogeneo a livello territoriale che si sono adottate per fronteggiare il fenomeno delle migrazioni internazionali. Soffriamo purtroppo a volte di una miopia che si estende nel tempo e nello spazio. Per correggere la prima forma di miopia, è forse necessario fare riferimento alla storia globale, agli effetti del colonialismo sulle popolazioni del Sud del Mondo, iniziando così ad interrogarsi sulle cause storiche e profonde di questi spostamenti. Per intervenire sulla seconda forma di miopia, è forse necessario consultare i dati ufficiali relativi all'immigrazione globale e nazionale. Una volta messe queste lenti, è possibile accorgersi di come le migrazioni internazionali siano un fenomeno globale strutturale delle nostre società ed è possibile comprendere, in una prospettiva più ampia, anche i motivi delle disfunzionalità del sistema di accoglienza.

Assumere le migrazioni come un fenomeno temporaneo ed emergenziale, ha portato ad elaborare risposte altrettanto temporanee e di governo a livello centrale che hanno avuto come esito finale la nascita di Centri di Accoglienza Straordinaria più o meno affollati all'interno di comunità locali non sempre pronte ad accoglierle, generando incomprensioni e conflitti.

Partire dal riconoscimento dell'immigrazione come parte integrante delle nostre società, non può non implicare una presa in carico di tale componente sociale da parte delle istituzioni e della società civile locale. La risposta istituzionale ad un'immigrazione così accolta c'è ed è già operativa in molte realtà e città italiane: si chiama SPRAR.

Ciò detto, anche la seconda affermazione legata al tempo di attesa degli stranieri nei centri di accoglienza può essere letta da un altro punto di vista. Innanzitutto, la totalità degli stranieri che ho incontrato durante la mia esperienza lavorativa non hanno mai oziato nell'attesa, ma al contrario, l'hanno subita, anche con forte preoccupazione e dolore. In secondo luogo, i mancati riconoscimenti e prese in carico a livello locale prima descritti, hanno facilitato la creazione di grandi centri di accoglienza o il concentramento di strutture in zone di confine e isolate, rendendo ancora più difficile l'inserimento di questi nuovi abitanti nel tessuto sociale e lavorativo dei territori.

(a cura di Alberto Vicentin)



L'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (07/12/2018) e pubblichiamo:

Gli auguri del Sindaco: "Il Natale ci faccia sentire comunità vera"

Siamo a dicembre inoltrato e anche il 2018 sta volgendo al termine e come ogni fine anno corre l'obbligo di stilare un breve bilancio. Sicuramente un bilancio positivo dell'azione amministrativa di questa giovane e fresca amministrazione. Quest'anno siamo finalmente riusciti a mettere in sesto i conti dell'ente, grazie al prezioso lavoro dell'Ass. Rodighiero e dell'ufficio ragioneria, che insieme a tutta la Giunta, i consiglieri e i vari uffici, si è riusciti a far fronte a tutte le molteplici richieste in itinere. Ecco quindi che siamo riusciti a finanziare con 8 mila euro di contributi straordinari le varie associazioni del Paese. Siamo riusciti a colmare con ulteriori 28 mila euro, in più a quelli già erogati, alcune difficoltà per la gestione del Polo dell'Infanzia. Siamo riusciti a finanziare circa 41 mila euro per implementare la videosorveglianza per una maggiore sicurezza. Abbiamo impegnato circa 850 mila euro in piccole opere soprattutto di carattere manutentivo del patrimonio comunale (parchi gioco, strade, illuminazione, edifici pubblici, ecc.) e altri 800 mila di opere più corpose sempre in tema di viabilità, sicurezza degli edifici pubblici come le scuole. Questi sono solo alcuni numeri dell'azione amministrativa di quest'anno che dimostra, sempre di più, che il vero spirito di squadra fa sempre la differenza. Grazie quindi agli assessori De Peron, Fabris, Stenco e Rodighiero, ai consiglieri Zaltron, Cracco, Rossi e Cenghialta per il grande lavoro di squadra che svolgono costantemente, ognuno per il loro ruolo e con le proprie competenze; grazie ai dipendenti comunali che sempre si dimostrano efficienti nel seguire l'amministrazione. Grazie a tutti i volontari che operano nelle varie associazioni per il lavoro che svolgono e perché rendono Brendola un gran bel paese. Personalmente credo che la comunità brendolana sia una grande famiglia e ognuno di noi, cittadino, con le proprie competenze, i propri pregi e difetti, le proprie debolezze, le proprie difficoltà, le proprie diversità, è utile alla comunità, e come in tutte le famiglie si gioisce nei momenti di felicità, ci si rimbocca le maniche nei momenti di difficoltà, si aiutano i membri più deboli, ma soprattutto si lavora tutti uniti per raggiungere il bene comune. L'augurio che faccio di cuore a tutti voi è quello di passare le feste in famiglia, con chi ci sta più a cuore, di rallentare il ritmo frenetico di questa società per assaporare i veri valori dello stare insieme soprattutto con le persone più anziane, con i bambini, con

quelle persone che sono in difficoltà, con chi ha più bisogno; molte volte un gesto, la vicinanza di una persona cara, un sorriso, una parola valgono più di qualsiasi cosa. Che questo Natale ci faccia sentire tutti noi comunità vera, tutti parte di una grande famiglia. E non dimenticate nelle vostre case di allestire il Presepe, anche piccolo, ma che ci sia, a simbolo del profondo valore della famiglia e delle nostre radici cristiane.

A tutti, di cuore, Buon Natale
(Il Sindaco Bruno Beltrame)

Riceviamo (08/12/2018) e pubblichiamo:

Variazione al bilancio di previsione 2018-'19-'20

Il Consiglio Comunale, in data 28.11.2018, è stato chiamato a deliberare in merito alle variazioni apportate alle voci di entrata ed uscita del bilancio di previsione 2018 (approvato ad inizio 2018, al netto delle successive variazioni di luglio e settembre), ex art. 175, co. 2 del TUEL.

Dapprima, occorre evidenziare lo stanziamento di maggiori spese correnti di euro 243.726, in parte riconducibili ad oneri vari afferenti aggiustamenti di previsioni di spesa per il funzionamento dell'ente.

Tra le altre, si segnalano l'aumento di euro 14.080 del fondo di riserva, per fare fronte a situazioni imprevedibili nel mese di dicembre e l'aumento ad euro 205.088 dell'importo per l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Coerentemente con il principio di prudenza, l'accantonamento in commento garantisce maggiormente il nostro ente, a che entrate di difficile riscossione nell'anno possano essere utilizzate per finanziare spese esigibili nel medesimo anno.

La copertura dell'aumento complessivo di spesa corrente è stata garantita, in particolare, dal ripristino e dalla integrazione di taluni trasferimenti statali, dal raffinamento di alcune previsioni di entrate stiminate inizialmente prudentemente al ribasso, nonché da proventi per la concessione di loculi, le cui concessioni pluriennali sono venute a scadenza nel corso del 2018.

Infine, per quanto riguarda le spese per gli investimenti, sono state confermate le priorità definite in sede di variazione di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri del bilancio in luglio, anche alla luce delle fonti di finanziamento in essere, con l'aggiunta di investimenti per ulteriori euro 668.000, portando il totale degli investimenti finanziabili nel 2018 a complessivi euro 2.525.000.

Grazie allo sblocco degli avanzi di amministrazione operato ad ottobre dal Governo in carica, il Comune è riuscito ad utilizzare parte del proprio avanzo di amministrazione (euro 583.263) per sostenere i 668.000 di nuovi investimenti orientati soprattutto alla manutenzione straordinaria del paese, oltre che per la sicurezza pubblica e per i parchi giochi.

Quindi il Comune ha pianificato nel 2018 investimenti per complessivi euro 2.525.000, i quali avranno un effetto moltiplicatore sul P.I.L. del territorio di circa euro 2.095.750, con un maggiore gettito fiscale nazionale e locale pari a circa euro 890.694.

A seguito di tutte le variazioni elencate in entrata ed uscita, viene confermato il mantenimento del vincolo di pareggio di bilancio, in ragione di un saldo positivo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali.

Si sta chiudendo un 2018 davvero impegnativo per l'Amministrazione, durante il quale si è lavorato molto, ottenendo anche talune soddisfazioni. Sul fronte finanziario, per esempio, il 2018 sarà ricordato da Brendola per aver visto:

- 1) un primo prudente abbassamento di tasse ed imposte comunali;
- 2) l'azzeramento dei debiti del comune con Cassa depositi e prestiti S.p.A.;
- 3) una forte spinta agli investimenti del Comune sul territorio, senza debito e non aumentando i tributi.

Il 2018 avrà un ruolo foriero di altri grandi sfide finanziarie. Ci sarà da:

- 1) seguire gli investimenti cantierati;
- 2) trovare gli spazi di bilancio per continuare il percorso intrapreso, in maniera "prudente ma risoluta", di taglio delle tasse e delle imposte locali;
- 3) implementare il bilancio partecipativo;
- 4) estinguere anticipatamente l'ultimo importante mutuo stipulato con l'Istituto per il credito sportivo, portando il Comune finalmente a debito zero.

Nell'augurare buone feste a tutti i cittadini di Brendola, si rivolge un pensiero particolare a chi trascorrerà queste festività senza un lavoro e senza un reddito. Ci si augura che nel 2019 essi possano trovare risposta al loro SANTO diritto di avere un lavoro, perché il lavoro è dignità!

(Assessorato alle Finanze del Comune di Brendola)





L'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (07/12/2018) e pubblichiamo:

Nuovo defibrillatore posizionato al Centro di Pubblica Utilità di Vò



Cerimonia di consegna al Comune di Brendola del nuovo defibrillatore donato alla comunità dalla Cassa Rurale e Artigiana di Brendola, su proposta dei Giovani Soci della stessa Banca. L'iniziativa di alto valore sociale si è svolta sabato 24 novembre ed è stata possibile in quanto la Cassa Rurale, ha aderito positivamente al bando per la ricerca di sponsor indetto dall'Amministrazione comunale. Al taglio del nastro sono intervenuti il sindaco Bruno Beltrame, il presidente della Cassa Rurale Gianfranco Sasso insieme con il presidente dei Giovani Soci Alberto Rossi (che è anche consigliere comunale), l'assessore alla Sicurezza Alessandra Stenco, e il presidente dell'associazione di volontari della Sogit Luigi Lazzari: associazione che avrà il compito della manutenzione ordinaria del "generatore di impulsi". Alla cerimonia erano presenti amministratori comunali e rappresentanti di associazioni.

Il defibrillatore, (del tipo Life Line AED) è completo di teca ed è stato posizionato all'esterno del Centro di Pubblica Utilità di Vò: edificio di proprietà comunale molto frequentato da sportivi che si allenano in palestra o frequentano corsi e da volontari di tante associazioni brendolane.

"A nome di tutta l'Amministrazione - ha affermato l'assessore alla Sicurezza Alessandra Stenco - ringrazio la Cassa Rurale per la sensibilità dimostrata anche in questa occasione. Una scelta che consente al Comune di garantire sempre più protezione alla salute dei cittadini. La nuova postazione di defibrillazione, collocata in un punto strategico della frazione di Vò, dove oltre al Cpu si trovano il Polo dell'Infanzia, gli impianti sportivi con il campo da calcio".

"Salvare una vita - ha esordito il presidente della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, Gianfranco Sasso - è il più grande dono che possiamo fare alla comunità. I defibrillatori - ha aggiunto - sono gli "angeli custodi" della strada, per questo come Banca abbiamo deciso di posizionarli anche in tutte le nostre 29 filiali

che comprendono un territorio di 66 Comuni".

Il presidente Sasso ha anche sottolineato l'importanza di saper intervenire in modo tempestivo e corretto in caso di persona colta da malore: "Tanti nostri volontari - ha detto - hanno partecipato al corso di primo soccorso della Sogit. La salute ha continuato - è un bene prezioso, lo sappiamo, ed è bello quando sono i giovani a riconoscerne il valore e a farsi promotori del bene comune, come hanno fatto in questo caso i nostri giovani soci. Inoltre Sasso ha anticipato il progetto di educazione sanitaria che la Cassa Rurale intende proporre alle scuole superiori del territorio nel 2019: "Una persona ogni mille viene colta da infarto: per questo è importante che anche gli studenti siano sensibilizzati e messi in grado di intervenire prontamente in caso di bisogno. Grazie alle scuole - ha concluso - abbiamo la possibilità di entrare in tantissime famiglie". "Rinnovo i ringraziamenti alla Cassa Rurale ed alla Sogit - ha affermato il sindaco Beltrame -: due realtà del nostro paese con le quali in questo anno e mezzo di amministrazione abbiamo fatto rete mettendo in atto interventi a beneficio della cittadinanza. Ho sempre creduto nell'importanza di fare squadra, soprattutto nel sociale, ed ora stiamo raccogliendo i frutti".

Il sindaco ha anche anticipato che nei prossimi mesi pure il Municipio sarà dotato di un defibrillatore.

"Per la Sogit - ha dichiarato il presidente Lazzari - questa è un'altra opportunità di mettersi al servizio del paese. Finora sono circa seicento le persone che hanno frequentato i nostri corsi di primo soccorso e che sono preparati all'utilizzo del defibrillatore, ma c'è bisogno che tanti altri siano addestrati per essere in grado di intervenire prontamente".

Con questo sale a quattro il numero dei defibrillatori presenti a Brendola: gli altri si trovano in Piazza Mercato presso la sede della Cassa Rurale, all'istituto comprensivo Galilei (dono di un cittadino) e al Palazzetto dello Sport.

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (07/12/2018) e pubblichiamo:

Il punto sui lavori pubblici

Continuano i lavori e le piccole manutenzioni per migliorare la qualità della vita dei brendolani.

VIA DANTE - Finiti i lavori di posa in opera delle condotte di fognatura e acquedotto, nei prossimi mesi la ditta Martini Scavi proseguirà con gli allacciamenti con le private abitazioni. La viabilità lungo la via sarà comunque garantita nei due sensi di marcia. In primavera con l'innalzarsi delle temperature il lavoro terminerà in maniera definitiva con l'asfaltatura.

ASFALTATURE - Negli ultimi due mesi sono stati eseguiti importanti lavori che

hanno interessato in particolare Via Pasubio e Via San Marcello. Abbiamo inoltre provveduto a finanziare con 15 mila euro tutte le richieste che ci sono giunte in merito alle strade vicinali Boccara, Fangosa, Fontana dell'Orco e Molino.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE - Sono posizionati i punti luce lungo la Strada del Grasso. Altri investimenti sono stati previsti poi nell'ultima variazione di bilancio approvato dal Consiglio Comunale il 28 novembre scorso.

POTATURE - In collaborazione con la Provincia abbiamo provveduto alle potature lungo via Benedetto Croce e via Colombo. Un particolare ringraziamento alla Provincia per aver accolto le istanze del Comune di Brendola.

CASERMA DEI CARABINIERI - Per una maggiore sicurezza dei nostri carabinieri, a seguito di una richiesta del Comandante della stazione, Battocchio, sono state prontamente stanziati le risorse per la realizzazione di una parete antiproiettile all'ingresso dell'edificio.

Nella variazione di novembre sono stati previsti stanziamenti per ulteriori interventi manutentivi. Si ringraziano di cuore i cittadini, l'Ufficio Tecnico comunale il Sindaco e i colleghi augurando a tutti Buon Santo Natale e Felice 2019.

(L'Assessorato ai Lavori Pubblici)

Riceviamo (07/12/2018) e pubblichiamo:

Una targa in biblioteca ricorda l'impegno di Fabio Nicolato a favore della comunità

L'Amministrazione comunale di Brendola sabato 1 dicembre ha voluto ricordare il dott. Fabio Nicolato con una cerimonia semplice, ma molto partecipata. All'interno di una sala della Biblioteca Civica, è stata posizionata una targa che riporta la scritta: "In ricordo del dott. Fabio Nicolato per l'impegno umano e professionale donato alla Nostra Comunità".

L'occasione ci ha permesso di sottolineare le doti morali e l'impegno civile che il nostro concittadino, senza risparmiarsi, ha dedicato a Brendola. Alla cerimonia hanno partecipato "Il Piccolo Coro" e il Signor Giovanni Muraro, come lettore volontario della Biblioteca. Ringrazio, anche a nome della famiglia Nicolato, tutti di cuore per questa testimonianza di affetto.

Un "Grazie" particolare ai genitori di Fabio, Mariuccia Viale e Sergio Nicolato, che rappresentano per noi tutti un modello di resilienza.

(L'Assessore alla Cultura
Dott.ssa Silvia De Peron)





l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (07/12/2018) e pubblichiamo:

La riconoscenza del Comune al Gruppo della Protezione Civile "Orsa Maggiore"

Il sindaco Bruno Beltrame, a nome dell'Amministrazione comunale, ha consegnato una targa raffigurante il Municipio di Brendola, al Gruppo comunale della Protezione Civile "Orsa Maggiore" in segno di gratitudine per il servizio dei volontari in favore del paese. In particolare i volontari, circa una ventina, coordinati dal presidente Luigi Zecchinato, sono stati impegnati in tre situazioni emergenziali nel corso del 2018: la nevicata del primo marzo, la "bomba d'acqua" del 27 maggio e l'eccezionale tornata di maltempo di fine ottobre con l'allarme rosso in tutto il Veneto.

La consegna del riconoscimento è avvenuta mercoledì 5 dicembre presso la Sala della Comunità di Vo' di Brendola in occasione della serata di presentazione della pubblicazione: "Brendola, un'idea di paese e di Ovest Vicentino".

(Ufficio Affari Generali)

Riceviamo (07/12/2018) e pubblichiamo:

Raccolta differenziata

Siamo prossimi alle feste natalizie con pranzi, cene, regali da aprire e come di consueto, dopo il giorno di festa ecco che inevitabilmente ci troviamo a dover fare i conti con i rifiuti, che vanno adeguatamente separati seguendo le indicazioni riportate sul Calendario Comunale raccolta rifiuti, che potete trovare in Municipio. Come ogni anno porteremo delle copie del calendario anche alle scuole, in biblioteca comunale, al centro medico e in alcuni esercizi commerciali (Panificio Castegnaro, Panificio Bedin e Viale Market). Al suo interno troverete tutte le indicazioni inerenti alla raccolta dei rifiuti, orari e date di apertura dell'ecocentro, ecc. Ricordo che per ogni disservizio e/o mancate raccolte è attivo il numero verde 840-000-540, mentre per la raccolta degli ingombranti gratuita è attivo il numero verde 800-546-445. Ma come risponde Brendola alla rac-

colta differenziata? Appena eletti abbiamo incontrato il presidente di Agno Chiampo Ambiente che ci ha fatto presente come nel secco, tante volte, venissero trovate componenti umide riducendo così i parametri di efficacia della raccolta differenziata. Quindi abbiamo concordato su un controllo mirato del secco più stringente, con la mancata raccolta del sacchetto nel momento in cui si presentasse delle difformità. In questo modo siamo riusciti a migliorare la percentuale della raccolta differenziata. Nel 2016 la percentuale di raccolta differenziata secondo i parametri della Regione Veneto era del 68,3%, oggi abbiamo raggiunto il 72,3%, se poi analizziamo la raccolta con i parametri Ministeriali arriviamo al 77,7%. Siamo ormai vicini agli obiettivi del Piano regionale di Gestione dei rifiuti approvato nel 2015 che prevede il raggiungimento del 76% di raccolta differenziata nel 2020. Quindi per raggiungere l'obiettivo cercheremo nei prossimi mesi di rafforzare i controlli, di sensibilizzare maggiormente la popolazione e di sensibilizzare i nostri ragazzi all'interno delle scuole: difatti con ACA verrà distribuito un fumetto simpatico alle scuole medie che parla di raccolta differenziata. Ricordiamoci tutti che l'ambiente va preservato e tutelato per lasciarlo, integro, ai nostri figli e ai figli dei nostri figli... Quindi cari Brendolani Differenziamo.

(Il Sindaco Bruno Beltrame)

Riceviamo (08/12/2018) e pubblichiamo:

Sponsor... perché?

Nel settembre dello scorso anno il Consiglio comunale all'unanimità ha approvato il primo regolamento a Brendola che disciplina chiaramente l'acquisizione di sponsorizzazioni private di valore unitario complessivo inferiore a 40.000 euro.

Riconoscendo l'importanza per i prossimi anni di questo strumento di finanziamento fruibile dalla pubblica amministrazione, l'Amministrazione comunale ha voluto seguire la strada della definizione di uno schema quadro da seguire nell'acquisizione di sponsorizzazioni per tre motivazioni:

- 1) CREARE VALORE CONDIVISO, stimolando i privati a supportare il Comune nella spesa per il miglioramento del contesto sociale e territoriale, dal quale gli stessi possono trarre beneficio. Infatti, contribuire con l'ente pubblico al miglioramento della qualità del territorio porta inevitabilmente effetti positivi anche alla competitività delle imprese: il successo di tutte le imprese è influenzato dalla qualità dei servizi di supporto e dalle infrastrutture che le circondano;
- 2) OTTIMIZZARE LA SPESA PUBBLICA, riducendo alcune piccole spese a beneficio di altre;
- 3) PERCHÉ L'ENTE LOCALE È DI TUTTI, da curare e vivere pienamente.

Con questa logica, il Comune di Brendola, in poco più di un anno ha pubblicato bandi di sponsorizzazione, (visibili in <http://www.comune.brendola.vi.it/c024015/zf/index.php/bandi-di-gara/bandi-di-gara/elenco/sezione/attivi>) per la fornitura di libri per la biblioteca, per l'acquisto di un defibrillatore, per la sistemazione di segnaletiche e targhe storiche e, da ultimo, per l'allestimento delle luminarie natalizie. Quest'ultimo bando, di recente pubblicazione, vuole semplicemente consentire alle imprese ed ai privati che vorranno, di partecipare con il Comune alla valorizzazione di Brendola durante il periodo natalizio, secondo l'approccio del VALORE CONDIVISO, né più, né meno.

Quindi la logica di questa ricerca di sponsorizzazione può essere riassunta in tre aspetti fondamentali:

- 1) DARE un contributo ulteriore per la valorizzazione del bene pubblico, che è di tutti;
- 2) RICEVERE effetti positivi da un territorio bello ed in salute;
- 3) RICAMBIARE il dono con la gratitudine della comunità e di chi la rappresenta. Sentirsi parte integrante di una comunità, donare ad essa per senso di appartenenza non è una questione meramente di bilancio, bensì uno dei tanti modi di esprimere il proprio senso civico che come amministrazione vogliamo promuovere!

Quindi un enorme grazie a tutti quelli che finora hanno aderito ai vari bandi pubblicati dal Comune ed un altrettanto enorme grazie a chi aderirà a quelli di prossima pubblicazione.

(Assessorato alle Finanze del Comune di Brendola)

Riceviamo (08/12/2018) e pubblichiamo:

Il Comune di Brendola è solidale

AIUTIAMO IL VENETO!

✓ dona 2 euro con un sms o da rete fissa al 45500
 ✓ conto corrente intestato a Regione del Veneto
 Iban IT 75 C 02008 02017 000105442360 - SWIFT/BIC UNCRITM1WZ
 causale «Veneto in ginocchio per maltempo ott-nov 2018»

In occasione del Consiglio comunale del 28 novembre, l'Amministrazione, a nome dell'intera comunità di Brendola, ha inserito in bilancio lo stanziamento di euro 2.000 a favore della Regione del Veneto per sostenere quei territori del Veneto (provincia di Belluno ed Altipiano di Asiago, in particolare) colpiti gravemente dal maltempo tra ottobre e novembre di quest'anno.

Il Comune di Brendola aiuta altri enti locali che hanno bisogno, perché anche a Brendola la solidarietà è ritenuta un valore fondante della comunità.

(Amministrazione Comunale di Brendola)



L'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (07/12/2018) e pubblichiamo:

Grazie Ferdy



Nella chiesa di San Michele Arcangelo di Brendola, sabato 17 novembre 2018, si è svolto il concerto musicale dal titolo: "Grazie Ferdy", a cui hanno partecipato tre gruppi corali: "I Musici" di Brendola, diretti dal maestro Davide Serena, "Abete Rosso" di Bedollo (TN), diretto dal maestro Luciano Andreatta e il coro "Canta che ti passa", Cantoterapia applicata al Parkinson, di Quinto Vicentino, diretto dalla professoressa Anna Madurelli. La serata è stata dedicata al ricordo di Ferdinando Buffo, il maestro che con professionalità, passione e dedizione ha aiutato "I Musici" a impostare la voce nel canto, ma soprattutto, ha fatto capire che cantare insieme è un importante momento di aggregazione e di sviluppo delle qualità creative di ciascuno; il tutto all'insegna dell'amicizia. In questi ultimi giorni, noi brendolani abbiamo applaudito il nostro Coro durante le celebrazioni che hanno concluso il Centenario della Grande Guerra, per la bravura e l'impegno. Li ringraziamo di cuore per le emozioni che hanno regalato quando ascoltando i canti: "Monte Pasubio" e "Monte Canino", che hanno introdotto il Calice degli Alpini, il nostro pensiero è andato a Ferdinando. Egli, infatti, era un attento ricercatore dei testi originali della Prima Guerra Mondiale che, con passione, ha fatto imparare a tanti cantori.

Mi sono rivolta a loro invitandoli a trasmettere con il canto, sotto la guida capace del maestro Davide Serena e la direzione autorevole della Sig.ra Mariarosa Viale,

quell'armonia di cui la nostra Comunità ha bisogno, affinché siano un esempio per le generazioni presenti e future. E Ferdy che conosceva il riflusso della loro marea quella sera, ne ha conosciuto anche la piena.

Alla manifestazione ha assistito un folto e caloroso pubblico. I primi due cori erano a "Cappella" (senza accompagnamento di strumenti) e si sono esibiti in canti degli alpini e della tradizione popolare, dimostrando una buona preparazione sia nell'intonazione che nella sicurezza. Il terzo coro che poteva essere la Cenerentola del gruppo, invece, ha palesato sicurezza e grinta nell'esecuzione dei vari brani proposti, confermando che la musico-terapica e la bravura trascinate della Direttrice possono far superare ogni ostacolo. A tal proposito riporto integralmente la testimonianza di un corista del Coro: "Canta che ti passa", il Signor Cirillo:

"La strada stretta e tortuosa che sale fino alla Chiesa Parrocchiale sembra non finire mai. Raggiunto il piazzale della Chiesa si apre un sipario sulla pianura sottostante. Sembra un presepe con tutte

quelle luci che brillano, si muovono, tremule al soffio del vento freddo che scende dal colle della Rocca. Entro in Chiesa, le poche luci che illuminano l'interno mi consentono di ammirare l'impianto neogotico della costruzione. Una meraviglia! La macchina dell'organizzazione si mette subito in moto e dopo uno spuntino per riprendersi e per affrontare la serata, rientriamo in Chiesa, le tre navate e le altezze del gotico la fanno apparire ancora più grande. I tre cori presenti, dopo la fase di riscaldamento, si preparano alla esibizione canora. Noi del coro "Movarla" canteremo per primi con le nostre sciarpe rosse. Siamo un po' tesi. Ma Anna, la nostra guida, ci trasmette calma e vigore. Al termine della nostra esibizione l'applauso caloroso e sincero del pubblico numeroso ci ripaga della tensione. Ascolto con piacere i due cori maschili. Alla fine un applauso sincero e il canto 'Signore delle cime' chiude la serata. Ringraziamo il coro di Brendola e l'Amministrazione Comunale per averci dato l'opportunità di far conoscere la nostra realtà, la nostra tera-

pia, la nostra risposta alla malattia. Non abbiamo nulla da insegnare sul piano vocale, ma sul piano umano la nostra vuole essere la dimostrazione che camminare insieme a chi fa più fatica di noi, in un mondo che tende a chiudersi egoisticamente, fa bene anche a tutti noi. Il vento freddo che scende dal colle della Rocca soffia con insistenza, ma domani tornerà il sole. Un grazie particolare ad Ampelio Pillan e a Pulcheria per la loro disponibilità e per il loro servizio gratuito. UNO DUE TRE MOVARLA!!!". Queste parole mi permettono di concludere che "insieme" si possono superare ostacoli e barriere che sembrano insormontabili e che camminare con a fianco degli amici, rende la via più agevole e il cammino meno pesante. Sicuramente Ferdinando da lassù ha ascoltato, partecipato e sorriso.

(L'Assessore alla Cultura
dott.ssa Silvia De Peron)

Riceviamo (09/12/2018) e pubblichiamo:

Concerto dell'Immacolata



La sera dell'8 dicembre nella Chiesa di S. Michele Arcangelo si è tenuto il Concerto dell'Immacolata. All'apertura è stato rispettato un minuto di silenzio per quei cinque giovani e una mamma che a Corinaldo hanno perso la vita in quella che doveva essere una notte di festa. La nostra preghiera poi si è fatta canto, attraverso le meravigliose voci del soprano Violetta Svatnykh, del soprano Chiara Calaciura e della Corale del Duomo di Lonigo, diretta dalla professoressa Cinzia Randon, su musiche eseguite all'organo dal prof. Denis Zanotto. Grandissimi artisti che ci hanno regalato una serata straordinaria, anche grazie a un repertorio ricercato di musiche da Wade, Mozart, Schubert, Bach, Gounod, Vivaldi, Adam e Franck. Un grazie particolare va all'Arciprete di Brendola, Don Giampaolo Marta, che ha accolto tutti con grande ospitalità. L'Amministrazione Comunale di Brendola, che con questo concerto ha dato avvio alle manifestazioni organizzate per il S. Natale e augura a tutta la cittadinanza che lo stupore del presepe desti nel cuore di ognuno la nostalgia di quella "Tacita Notte".

(L'Assessore alla Cultura
dott.ssa Silvia De Peron)

JEL
SERRAMENTI

di Bertocco Lori

SERRAMENTI IN LEGNO - ALLUMINIO E PVC

PORTE INTERNE - PORTONCINI D'ENTRATA

SCALE E PAVIMENTI IN LEGNO

RECUPERO E MANUTENZIONE SERRAMENTI

AVVOLGIBILI IN PVC E ALLUMINIO

Via A. Palladio, 141 - Vò di Brendola (VI) - Tel. 0444.400169

info@jel serramenti.com - www.jelserramenti.com



i gruppi politici...

...in paese

Riceviamo (08/12/2018) e pubblichiamo:

Auguri da Orizzonte Brendola

Gentili brendolane e brendolani, siamo ormai vicini al Santo Natale e al termine di un altro Anno. Siamo alla Vigilia di bilanci in un contesto mondiale tutt'altro che semplice, dove sembra si sia smarrita la Luce della Speranza. Tante incomprensioni, troppe parole, senza significato, che riempiono soltanto i titoli dei telegiornali e le sale dei nostri palazzi pubblici. I grandi della Terra pensano solamente a verificare i loro tornaconti e non certo a pianificare e strutturare un mondo migliore nell'ambiente, negli scambi, nel dare soluzione ai tanti e troppi conflitti che penalizzano sempre i Paesi che da secoli vengono sfruttati per le loro risorse, ma che non vengono adeguatamente ricompensati di quanto viene loro sottratto. Siamo di fronte a cambiamenti epocali, ma se non saremo guidati da quella Unica Stella, a nulla servirà il nostro prodigarci. Troppa ipocrisia, troppo arrivismo, poca o nulla solidarietà. La solidarietà la si esplica soltanto nei seminari, fermandosi poi sulle porte di uscita. L'impoverimento globale ci fa capire sempre di più quanto sia necessario guardare al nostro vicino, essere di aiuto a chi si trova incagliato da anni nella miseria. Abbiamo imparato poco o nulla dalla nostra storia, anzi non la conosciamo e non la insegniamo. I mezzi di comunicazione più sofisticati dovrebbero aiutarci a creare i rapporti e non fognare mediatica. In questo periodo si accendono tante luci in segno di festa, ma la Luce più importante dovrebbe essere accesa dentro di noi per trasmettere AMORE, SERENITA', AMICIZIA. Noi siamo convinti che Natale debba essere tutti i giorni, perché solo così saremo riusciti a capire il VERO e IMPORTANTE significato della Nascita del Salvatore. Per Lui non c'era posto e Maria e Giuseppe si sono dovuti accontentare di una stalla. Oggi, in questo mondo globalizzato, non siamo capaci di riconoscere Gesù nei fratelli che scappano da guerre e miseria. Avremmo voluto fare gli Auguri a tutti, con una

stretta di mano, guardandoci negli occhi. Il nostro augurio vada ai più deboli, agli ammalati, a coloro che soffrono per mancanza di lavoro, a coloro che cercano aiuto e protezione, perché lontani dalle loro terre di origine, ai giovani affinché sappiano ritrovare nella mangiatoia di Betlemme il vero senso dell'esistenza. Auguri a tutti.

(Orizzonte Brendola)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (26/11/2018) e pubblichiamo:

Auguri di Natale 2018



Il Gruppo Alpini di Brendola nell'augurare a tutti buone feste propone ai soci di ritrovarsi nella serata di giovedì 20 dicembre dalle ore 20.00 presso la sede di via Roma per scambiarsi gli auguri di Natale con una fetta di panettone (e non solo) e un brindisi.

Nell'occasione inizierà la campagna tesseramenti 2019 (bollino)

Vi aspettiamo numerosi...e a digiuno...

Buone feste!

(Il Direttivo Gruppo Alpini Brendola)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (02/12/2018) e pubblichiamo:

Il punto sui Pfas

È di pochi giorni fa la notizia, rimbalzata su giornali e TV, di uno studio sugli effetti dei Pfas sul testosterone, condotto da un gruppo di ricerca dell'Unità Operativa Complessa di Andrologia e Medicina della Riproduzione dell'Azienda Ospedale dell'Università di Padova, coordinato dal prof Carlo Foresta, in collaborazione con il dottor Andrea Di Nisio del Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova. A confermare l'autorevolezza dello studio, la pubblicazione dei risultati Journal of Clinical Endocrinology, la più importante rivista scientifica mondiale di endrologia clinica sperimentale.

Lo studio del professor Foresta ha dimostrato che i Pfas si legano al recettore del testosterone riducendo di oltre il 40 % l'attività indotta da questo ormone, con conseguenze importanti per lo sviluppo nei maschi. In parole povere, il nostro organismo scambia i pfas per ormoni (in questo caso li scambia per testosterone), e lo sviluppo dei maschi esposti a contaminazione da pfas ne risente: lo studio mette in

evidenza anomalie già a livello embrionale sullo sviluppo del sistema riproduttivo. Possiamo dunque dire che la ricerca va avanti e che lo studio del professor Foresta è in linea con gli studi internazionali a disposizione.

Nascondere la realtà non aiuta a risolvere il problema: solo attraverso la consapevolezza si può provare a risolverlo e proteggere i nostri figli dall'esposizione ai Pfas. Le molecole chimiche devono essere sperimentate PRIMA di essere messe in produzione, e solo DOPO averne testata l'innocuità, sia per l'uomo che per l'ambiente che per gli animali.

L'economia deve cambiare: le comodità a scapito della salute ci si rivoltano contro: siamo pronte a rinunciare a certe comodità, ma alla salute dei nostri bambini non possiamo rinunciare!

Lo studio del professor Foresta ha messo in evidenza per la prima volta il nesso causa-effetto: questo apre spiragli a nuovi orizzonti in materia di ricerca, ma anche di terapia per le patologie correlate. Quello che noi chiediamo è che, oltre ad essere riconosciuti gli effetti nocivi dei pfas (motivo per cui vengono analizzate 84.000 persone attraverso il biomonitoraggio iniziato un anno fa), la Regione Veneto metta in atto tutti i sistemi di PREVENZIONE, affinché questo non accada mai più.

Avvisiamo inoltre che è iniziato lo screening per i bambini nati nel 2008-2009; si rallentano dunque le chiamate degli adulti per dare precedenza ai bimbi. Lo screening procede a ritroso, dunque vengono chiamati per primi i nati alla fine dell'anno.

Cronoprogramma

All'interno delle celle è indicata la stima del numero di soggetti da invitare.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Coorte nati 2003	3.212				
Coorte nati 2004		3.343			
Coorte nati 2005			3.287		
Coorte nati 2006				3.332	
Coorte nati 2007					3.224
Coorte nati 2008	3.312				
Coorte nati 2009	3.316				
Coorte nati 2010		3.337			
Coorte nati 2011			3.281		
Coorte nati 2012				3.224	
Coorte nati 2013					3.149
Coorte nati 2014					3.134
Tot. soggetti da invitare per anno	3.840	2.680	2.568	2.577	3.632

Legenda: i numeri in corsivo riguardano gli inviti dei soggetti di 9-10 anni, i numeri sottolineati gli inviti dei soggetti di 15 anni.

INFO PFAS AULSS 8

1 . per Ambulatorio di secondo livello chiamare lo **0444 431373** dal lunedì al giovedì dalle ore 12.30 alle 14.30.

2 . per Biomonitoraggio chiamare il num. Verde **800059110** dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 16.

3 . per informazioni sui servizi in generale chiamare lo **0444 431144** il mercoledì dalle ore 14 alle 17 e il giovedì dalle ore 8 alle 12.

Per qualsiasi problema scrivete all'indirizzo email : informazionipfas@aulss8.veneto.it

(Mamme NoPfas)

Genitori attivi - Area contaminata

www.facebook.com/genitoriattivibrendola

www.facebook.com/groups/MammeNoPfas

PUNT REVISIONI

VICENTINO s.r.l.

NUOVA APERTURA A BRENDOLA

VIA ORNA 9/C

(VICINO CARROZZERIA STELLA):

SI ESEGUONO REVISIONI AUTOVEICOLI-AUTOCARRI FINO A 35Q.LI- MOTO-MOTOCICLI-MOTOCARRI A 3 E 4 RUOTE-QUAD

PRENOTA AL NUMERO 0444/400354

AUTOFFICINE CONVENZIONATE A BRENDOLA: DOVIGO ERNESTO -FOLETTO LUIGI- MASSIGNAN FRANCESCO



pro loco...

...in paese

Domenica 18 novembre 2018, nel suggestivo scenario del borgo di San Vito e dei colli circostanti, la Compagnia scledense "Gli Scavalcamontagne" ha messo in scena lo spettacolo del mistero "IL MONACO NERO". La scenografia naturale, dal "lavandaro" alla "ciesa vecia" attraverso il sentiero in discesa, e la bella giornata autunnale hanno favorito l'effetto dell'allestimento, che ha raccontato una storia antica, così antica che... sembrava la storia dei nostri giorni.



Il racconto del monaco nero

Una contadina di San Vito racconta, come se fosse attuale, un'antica leggenda:

Strani e foschi accadimenti si susseguono a San Vito, in un passato non ben precisato...varie persone muoiono fra atroci dolori bevendo l'acqua del paese. Fra queste Maria, bella giovane, dagli occhi grandi e dalla bocca rossa, figlia del Bruno. Si diffonde la voce che una maledizione pesi sulle acque del luogo.

In seguito a questi avvenimenti e al ritrovamento di una misteriosa statuetta pagana, il monaco benedettino Bortolo entra in profonda crisi e arriva quasi a perdere la ragione perché attraversato da profonda e crescente inquietudine dopo questi terribili accadimenti. La sua fede vacilla perché ossessionato da terribili visioni pagane e mostruose.

Il suo fragile equilibrio s'infrangerà dopo l'apparizione della Dea Reitia, divinità paleo-veneta protettrice delle acque e degli animali, con cui avrà un terribile confronto durante una sua implorante preghiera. Il monaco affonderà nell'oblio, ma solo momentaneamente: la Dea gli affiderà il gravoso compito di ricordare agli uomini, al suo risveglio, la sua rabbia verso la stoltezza degli umani, che con la loro presunzione hanno sconvolto l'equilibrio delle acque, imbrigliandole, mutandone il corso, imprimendo la loro ingannevole supremazia.

Un messaggio, questo, estremamente attuale.

I nomi degli artisti coinvolti:

l'organizzazione è stata curata dalla compagnia teatrale di Schio Gli Scavalcamontagne.

Contadina: Sara Tamburello

Padre Bortolo: Roberto Maria Napoletano

Dea Reitia: Stefania Carlesso

Maria e anima danzante della dea: Erika Masetto

Ballerine: Francesca Dal Maso e Alessia Orlando

Musicista: Luca Nardon



(Sara Tamburello - Gli Scavalcamontagne)

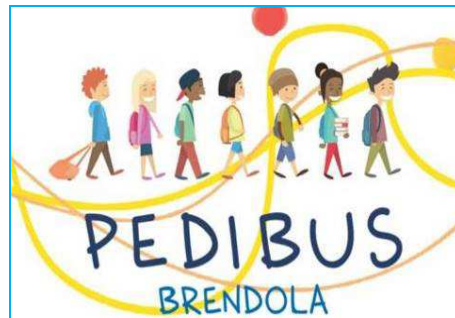


associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (04/12/2018) e pubblichiamo:

A scuola in Pedibus...da 10 anni!!!!



Il Progetto Pedibus a Brendola parte nell'anno scolastico 2007-2008, con il patrocinio dell'amministrazione comunale dell'epoca: ha compiuto dunque 10 anni con la conclusione dell'anno scolastico 2017-2018, e con l'inizio della scuola si è fieramente incamminato nel suo undicesimo anno di attività! Vogliamo dunque approfittarne per ripercorrere brevemente la sua storia.

Il Progetto Pedibus nasce fortemente voluto dall'allora Sindaco Renato Ceron (che tutt'oggi presta servizio come autista) e dall'assessore Barbara Tamiozzo, che lo avevano scoperto a Montecchio, e avevano deciso di provare ad attuarlo anche a Brendola, così come stava accadendo anche in molti altri Comuni vicini. Sostenuto anche dalle scuole, tramite l'impegno della maestra Cinzia Zolie, il progetto entra nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) dell'Istituto Comprensivo di Brendola, e lo è tuttora. Nel 2007 dunque, alcuni genitori illuminati scoprono che i bambini non sono idrosolubili, non si sciolgono al sole, e camminando non consumano i piedi, così decidono di attuare il progetto e partono con tre percorsi: la Linea Rossa (zona Poste e via Mascagni) e la Linea Gialla (via Valle) che sono entrambe tuttora in funzione, e la linea verde (via B. Croce) che oggi non funziona più per mancanza di autisti volontari. C'era anche una linea

a Vo', durata solo qualche anno, che portava i bambini alla fermata dello scuolabus.

Per un po' di tempo ogni fermata è stata contrassegnata da disegni fatti dai bambini e plastificati, ormai consumati dall'usura del tempo ma che contiamo di poter presto ripristinare. Per contro, nel 2016 sono arrivate le pettorine personalizzate con il logo: rosse per gli autisti e gialle per i bambini, generosamente donate da un "nonno pedibus" del paese.

Intanto il tempo è passato, è cambiata l'amministrazione comunale, i genitori volontari di primo pelo sono quasi tutti andati "in pensione", i bambini temerari che hanno fatto da cavie sono alle medie o più avanti, la maestra Cinzia ha passato la palla alla professoressa Fago, il Progetto Pedibus continua a funzionare, e speriamo che possa andare avanti ancora a lungo anche con il sostegno della scuola e del Comune. Vogliamo ricordare i primi genitori che si sono lanciati a sostegno dell'iniziativa: Andrea Maran, Lorenza Ceroni, Silvana Cenghialta, Giorgio Zengiaro, Girolamo Corato, Sabrina Viale, Luciano Frison, Cristina Beggio, Maddalena Pizzolo, Oscar Brunello, Antonio Pellizzari, Ivan Pellizzari, Marianna Coni, Andrea Debenedetti, Renato Ceron e Barbara Tamiozzo. Grazie per la vostra iniziativa!

Oggi come allora il pedibus offre un'alternativa allo spostamento in auto e al traffico intenso che si crea in quell'orario nelle vicinanze delle scuole; è un aiuto all'ambiente, visto che non inquina! È un modo divertente e sano per cominciare la giornata. Oggi tanti bambini vanno a scuola a piedi tutte le mattine accompagnati da genitori e da volontari armati di pettorine e sorriso. Trovando la fermata più comoda, potrete evitare di portare i bambini a scuola in auto: meno stress per voi genitori e più salute per i vostri ragazzi, una passeggiata mattutina non può far che bene! I bambini chiacchierano e socializzano tra loro, arrivano svegli e pimpanti a scuola, pronti a cominciare le lezioni, visto che hanno buone gambe che vogliono sempre muoversi e molte cose da dirsi prima di entrare in classe...E i genitori arrivano puntuali al lavoro!

Attualmente il pedibus accompagna a scuola 54 bambini con l'aiuto di 28 autisti tra genitori e volontari per simpatia.

Troverete maggiori informazioni su iscrizione, orari e fermate nel sito del Comune di Brendola, Servizi Scolastici.

Augurandosi di continuare questa esperienza anche per gli anni a venire, gli autisti, i volontari e i bambini del pedibus vogliono ringraziare tutte le persone che in questi anni hanno sostenuto e portato avanti il progetto, anche con la pioggia e in condizioni avverse! Auguriamo a tutti buone feste!

(inviato da Monica Paparella e Samanta Targon, a nome di tutti i volontari del Progetto Pedibus)



Apriamo una finestra su...

Ist. Compr. "G. Galilei" Brendola



**FINESTRA SULL'IC
"G. GALILEI"**

Riceviamo (19/11/2018) e pubblichiamo:

**Le classi terze Primaria Boscardin
al 4 Novembre**

Il 4 novembre 2018 noi di classe terza primaria Boscardin, in tanti, siamo andati davanti al monumento dei CADUTI di Brendola per commemorare la fine della Prima Guerra Mondiale. Lì dovevamo cantare.

Alcuni bambini si sentivano orgogliosi di essere lì, altri erano un po' nervosi perchè forse avevano paura di cantare davanti a tutti e altri avevano paura di stonare.

Le nostre mamme ci hanno portato in Piazza della Vittoria (al Cerro) alle 9,30. I genitori si sono messi di fronte a noi e anche di fianco all'Incompiuta. Ci hanno incoraggiato a non aver paura.

Il tempo era molto ventoso e soffiava di qua e di là.

Le maestre ci hanno posizionato in ordine di altezza davanti al coro dei Musici di Brendola. In mano ci hanno dato delle bandierine dell'Italia con scritto W GLI ALPINI. Le alzavamo quando un alpino diceva AT-TENTI e le abbassavamo quando riceveva RIP-POSO.

La cerimonia è durata circa mezz'ora. Abbiamo sentito tanti discorsi, del Sindaco, del Sacerdote degli Alpini.

Abbiamo cantato quasi alla fine della cerimonia, quando il Signor Davide Serena ci ha dato il segnale per partire. Lui ci ha guidato durante il canto e abbiamo cantato bene. È stato facile. Ci siamo commossi e ci sono stati tantissimi applausi.

Dobbiamo ringraziare il maestro del coro dei "I musici", il Signor Serena Davide che

è anche il papà del nostro compagno Francesco. A ottobre il Signor Serena ci ha dedicato gratuitamente il suo tempo per farci fare le prove e cantare bene "Il signore delle cime". È stato gentile ad insegnarci l'attacco cioè l'inizio del canto, come si respira e come si devono tenere la testa, la bocca e le braccia. Abbiamo fatto le prove tutti insieme in atrio, con la pianola, per trovare la nota giusta.

Vogliamo ringraziare il Sindaco che ha organizzato questa celebrazione, anche se il suo discorso è stato tanto lungo. Ci sarebbe piaciuto che parlasse in modo più semplice così avremmo capito anche noi.

Grazie agli Alpini e al Coro dei Musici che erano felici della nostra presenza.

Vogliamo dire un grazie ai genitori che ci hanno accompagnato e hanno partecipato con il pubblico cantando l'Inno d'Italia.

Infine ringraziamo le maestre che hanno avuto l'idea e ci hanno fatto fare le prove.

Non avevamo mai partecipato ad un coro e alle celebrazioni del 4 Novembre. Dobbiamo essere fieri di noi perchè abbiamo fatto queste cose.

Abbiamo capito che la guerra è un fatto triste, odioso e doloroso.

Ad un bambino di seconda potremmo spiegare che il 4 novembre è finita la Prima Guerra Mondiale, che sono morti molti soldati e che non verranno dimenticati. Speriamo non ci siano più guerre in Italia.

Imparare a cantare in coro è stata una bella esperienza. Ci siamo sentiti orgogliosi di noi stessi.

È bello cantare insieme e ci piacerebbe formare un coro della scuola.

(Inviato dalle Maestre Cinzia Zolie, Martinello Renata, Burati Alessandra, Zorzetto Diana per le classi 3° A - B - C Scuola Primaria Boscardin)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (30/11/2018) e pubblichiamo:

Note di solidarietà

Non solo musica e canto, ma anche solidarietà hanno caratterizzato la XXI manifestazione corale "Grazie Ferdi", che si è svolta sabato 17 novembre, nella chiesa di San Michele, per iniziativa del coro "I Musici di Brendola". Solidarietà che ha preso forma in due direzioni.

In primo luogo, grazie alla partecipazione del coro "Canta che ti passa", costituito da persone affette dal Parkinson che, attraverso la vocalità, praticano la cantoterapia. Palpabile l'emozione durante la loro esibizione.

A tale riguardo, ringraziamo l'Am-

ministrazione comunale per aver concesso l'utilizzo di un pulmino per lo spostamento di persone con difficoltà motorie e il signor Vittorio Valdagno, per il servizio prestato. Grazie anche al parroco per l'ospitalità. Sono giunte diverse lettere di ringraziamento, da parte di coristi, responsabili del coro e dell'assessore ai servizi sociali del comune di Quinto Vicentino, sia per lo spazio che il concerto ha dedicato a questa significativa esperienza, che per la puntuale organizzazione. Anche gli amici del coro "Abete Rosso" di Bedollo (Tn) sono stati entusiasti della serata.

I Musici, inoltre, hanno aderito alla raccolta fondi promossa dall'A.S.A.C (Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali) durante le rassegne, a sostegno dei veneti colpiti dalla recente alluvione.

La somma, liberamente donata a fine concerto dai coristi e dal pubblico, ammonta a 478,00 euro. Cifra che è stata versata nel cc. appositamente istituito dalla Regione Veneto.

Grazie a tutti!

ANTONELLA R. - Assessore ai servizi sociali del Comune di Quinto Vicentino

«Sabato 17 Novembre sono andata con il coro "Canta che ti passa" a Brendola e ho assistito in chiesa alla loro esibizione insieme ad altri due gruppi canori. Tutto è stato organizzato perfettamente con una particolare attenzione per chi era in difficoltà. Ho ascoltato il concerto, coinvolta da un'atmosfera che sapeva di condivisione, di amicizia, di accoglienza. L'emozione è stata tanta, in particolare durante l'esibizione del coro "Canta che ti passa", che ha saputo dimostrare che insieme si può fare molto e si possono superare ostacoli e barriere. Ciò che abbiamo vissuto sabato a Brendola tocca il cuore, fa stare bene. Fare un pezzo di strada in compagnia, sostenendoci a vicenda, rende la via più agevole e il cammino meno pesante. Sono felice di aver vissuto questa esperienza, grata a tutti coloro che mettono tempo, energie, risorse in questo progetto, senza lasciarsi scoraggiare dalle difficoltà. Grazie alla signora Maria Rosa, all'Amministrazione Comunale e al coro di Brendola, che ci hanno accolto con calore e ci hanno fatto sentire a casa»

(I Musici di Brendola)



main
SERVIZI FUNEBRI

Comfort e privacy per dare più valore al momento del congedo.

Il servizio della Casa Funeraria non comporta costi ulteriori rispetto ad un normale servizio funebre.

<p>Montecchio Maggiore Main e Curti via del Commercio, 12 0444 491767</p>	<p>Casa Funeraria Main via del Commercio, 17 0444 450791 0444 453152 0444 491767</p>
---	--

Reperibilità 24h | 339 692 7187 | 335 772 5075

info@mainservizifunebri.it | www.mainservizifunebri.it

SCARICA L'APP



Apriamo una finestra su...

Polo dell'Infanzia di Brendola



FINESTRA SUL POLO DELL'INFANZIA

Riceviamo (08/12/2018) e pubblichiamo:

Colori al Nido



Cosa succede in questo periodo al Nido? Cosa bolle in pentola? Mmm... vediamo un po' da dove cominciare, ci sono un sacco di cose da raccontare! Qui infatti ogni giorno nascono un sacco di idee nuove per raggiungere gli obiettivi prefissati, per stimolare la curiosità dei bambini, per raccogliere le esigenze di sviluppo e trasformatle in momenti di crescita!

Quest'anno qualcosa accomuna grandi e piccoli del Nido: IL COLORE! Ed è proprio di questo che desideriamo parlarvi perché del colore abbiamo fatto il filo conduttore delle attività per quest'anno educativo.

Per le educatrici il colorare, il pasticciare è di grande importanza. Quando un bambino usa il colore, manipola con le mani le tempere, per poi trasferirne la traccia in un foglio, esprime sè stesso, i suoi sentimenti e descrive il mondo che lo circonda. Guardare un bambino che colora è ascoltare le sue emozioni.

Colorare è anche un modo per socializzare: ci si scambiano i colori e con essi gli sguardi, poi si passa a giocare insieme e si pasticcia colorandosi talvolta sia viso che capelli! Colorare è divertimento, è libertà, è scegliere il proprio colore preferito più volte.

Usare in particolare i colori a tempera crea un ambiente sereno e giocoso perché, bisogna dire la verità, ai bambini piace da impazzire! E avere dei bambini felici e soddisfatti è una delle cose più belle!

Ma al Nido non si usano solo mani e pennello perché si dipinge... con tutto! Noi educatrici desideriamo, con i nostri progetti, far conoscere il mondo del colore

utilizzando tutto ciò che ci sta attorno e che può servire per manipolarlo, sentirne l'odore, percepirne la consistenza, ascoltarne il rumore mentre si struscia, si stende, si strofina, si gratta... Usiamo spazzole, frutta, cotone, foglie secche, noccioline, spugne, spazzolini da denti e molte altre cose che per ora però non sveliamo.

Molte altre cose accadono qui al Nido ma ve le racconteremo strada facendo.

Nel frattempo una dolcissima atmosfera è già scesa, fervono infatti i preparativi per Natale. Già si sentono racconti di Babbo Natale, se si ascolta bene si avverte lo scampanello delle renne, il crepitio del fuoco e sembra di sentire profumo di biscotti e di cioccolata.

Buon Natale da tutti noi, grandi e piccini del Nido!

(Elena Marcon per il Polo dell'Infanzia)

Feste di Natale e Scuola Aperta

Le tradizionali, attesissime Feste di Natale del Polo sono fissate nel nostro vivace calendario.

Genitori, nonni, zii e amici tutti, segnatevi gli appuntamenti e non mancate:

- "È Natale in tutto il mondo", mercoledì 19 dicembre, ore 18.00, al Palazzetto dello Sport per la Scuola dell'Infanzia;
- "Il Natale di Volpina", venerdì 21 dicembre, ore 18.00, nel Salone Fuoco del Polo per il Nido.

Fervono i preparativi e, comunque vada, sarà un successo!

Ma il vivace calendario prevede molto altro e pensa anche al prossimo Anno Scolastico, che per la scuola inizia già a gennaio con le iscrizioni. Ci si può iscrivere al Polo dell'Infanzia per l'A.S. 2019/2020 già da lunedì 7 gennaio 2019, presso la nostra Segreteria. Troverete tutte informazioni, istruzioni, regolamenti e moduli nel sito: www.poloinfanzia.it.

E per chi vuole visitare la struttura, le aule, gli spazi comuni, la mensa e i cortili, le porte saranno aperte la mattina di sabato 12 gennaio 2019.

Vi aspettiamo!

(Il Polo dell'Infanzia di Brendola)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (29/11/2018) e pubblichiamo:

**Il Calice della Grande Guerra
Il Gruppo Alpini di Brendola
ringrazia**

A nome del Gruppo Alpini di Brendola desidero ringraziare tutti i partecipanti alla serata del ricordo che si è svolta sabato 3 novembre presso la Sala della Comunità di Vo di Brendola.

Un "grazie" va a chi ha in vari modi contribuito alla riuscita di questa manifestazione: i responsabili della Sala della Comunità che ancora una volta ci hanno ospitato, l'Amministrazione Comunale e

la Pro Loco che ci hanno supportati nell'organizzazione, don Giampaolo Marita che più di un anno fa ci ha permesso di "riscoprire" il calice che sembrava dimenticato e naturalmente un ringraziamento sentito va a Don Antonio Marangoni che ha condotto la serata e al Coro "I Musicisti" che l'ha animata.

Infine vorrei rivolgere un riconoscimento particolare ai componenti del Direttivo del Gruppo che hanno lavorato per la buona riuscita dell'evento, in particolare "Pino" Bisognin e Vittorino Gaio per l'attività svolta per la preparazione della serata.

(Il Capo Gruppo Giancarlo Lovato)



i gruppi politici...

...in paese

Riceviamo (04/12/2018) e pubblichiamo:

Il governo del malcontento

Carissimi concittadini, dicembre è il mese di bilanci e noi vorremmo farlo sui primi 6 mesi del governo gialloverde. Per noi del partito democratico, il giudizio è estremamente negativo, non per partito preso, ma per le decisioni assunte e per quelle prospettate da questo governo. A partire dal lavoro con il Decreto Dignità (decreto che ha poco di dignitoso) che secondo la ragioneria dello Stato, porta a una diminuzione dei posti di lavoro di circa 80.000 unità all'anno, dato confermato nelle ultime ore dall'aumento della disoccupazione al 10,6%, prima volta dal 2014, e il Pil che cala dello 0,1%. L'incertezza generata dal governo, arroccato su promesse irrealizzabili, che lo hanno portato a sbattere il muso in sede europea, comporta una sfiducia generale che sta demolendo anche i più ostinati sostenitori gialloverdi. Il continuo ed estenuante braccio di ferro con l'Europa, sta minando la nostra credibilità, e lo spread sta lì a dimostrarlo, scaricando i suoi effetti negativi sui piccoli risparmiatori (da marzo i loro risparmi hanno perso il 5% del loro valore) e a breve sulle famiglie e sulle imprese, con l'aumento dei tassi di interesse sui mutui. Lo scontento nel mondo dell'impresa, oramai è palpabile, la promessa di "meno tasse" si tramuterà per molti in un maggiore aggravio fiscale (si prospetta un prelievo fiscale di 6 miliardi a carico delle imprese italiane).

Nella gestione dell'immigrazione, il ministro Salvini non riesce a stipulare un accordo che sia uno, con i paesi africani per il rimpatrio degli immigrati irregolari (infatti questi sono pari a 0, a fronte dei 600.000 proclamati), gli unici accordi raggiunti e tuttora esistenti, sono quelli a firma dell'ex ministro Minniti, con la Libia, Tunisia ed altri paesi nordafricani.

Con il presente articolo vi vogliamo porgere i più sentiti auguri di un buon Natale e di un sereno anno nuovo.

(Circolo Eugenio Cenghialta)



Apriamo una finestra su...
Sala della Comunità
FINESTRA SULLA SALA DELLA COMUNITÀ

"e dire che quando saremo grandi, saremo magari scemi come loro"

la guerra dei BOTTONI

dal romanzo di Louis Pergaud con Lorenzo Bassotto e Roberto Maria Meschi costumi di Antonia Muscarelli musiche suonate dal vivo di Dino Diotto light design e suono di Claudio Medugno organizzazione Daniele Giovannardi scritto e diretto da Lorenzo Bassotto

BAM! BAM!

una collaborazione con **Tocati**



L'arrivo in Sala dello spettacolo teatrale di chiusura di Porta il papà a teatro, ci obbliga a rileggere "La guerra dei bottoni"; a interrogarci sui bambini di adesso e sui bambini di giusto un secolo fa. Il libro di Louis Pergaud uscì infatti a Parigi nel 1912. Nella prefazione l'autore avverte: "Chi si bea della lettura di Rabelais, grande e vero genio francese, credo accoglierà con piacere il presente libro, che, a dispetto del titolo, non si rivolge né ai bambini né alle fanciulle". Si tratta di guerra, infatti: guerra guerreggiata a fondo senza pietà da due bande di ragazzini in età di scuola primaria, residenti in due paesi di campagna confinanti, Velrans e Longeverne. I bambini di Longeverne - gli eroi rozzi ed inconsapevoli del romanzo - conducono i loro attacchi contro i rivali con perseveranza, crudeltà, volgarità istintive, "naturali", ignare delle più elementari regole di educazione. Vestiti lacerati, bottoni strappati (costituiscono il più ghiotto dei bottini di guerra), nudità derise dei vinti sono il quotidiano esito di ogni battaglia e sono vissuti senza sensi di colpa, in modo del tutto innocente.

C'è nel libro un mondo infantile privo di pietà, privo anche dell'ipocrisia e del perbenismo degli adulti. Maestro di scuola,

Pergaud ci regala uno spaccato vitale dell'infanzia francese di allora, raccontandoci quasi le prove per una guerra, e ben altre sconfitte, di poco successiva. Morto proprio in battaglia tre anni dopo il libro, nel 1915 a 33 anni, l'autore descrive un mondo lontano, esaltando un'epicità da tempi antichi, che ha radici nel vigore delle popolazioni barbariche. Le punizioni del maestro vengono sopportate dai ragazzini con pazienza e stoicismo, perché la vita li attende: e la vita non è nella scuola, ma fuori, nei campi e nei boschi delle lunghe battaglie, nei graffi e nei lividi, umilianti o gloriosi a seconda che ci si trovi nel campo dei vinti o in quello dei vincitori, nel bottino da accrescere e da custodire ben nascosto.

Chi volesse paragonare questi bambini con i loro coetanei attuali dovrebbe prendere atto del fatto che, malgrado una condizione media più agiata, malgrado un certo maggior rispetto, almeno apparente, delle convenzioni del "vivere civile", la libertà dei nostri contemporanei è irrimediabilmente perduta: quali e quanti bimbi oggi possono organizzare autonomamente il loro tempo fuori di scuola? Quali e quanti possono autonomamente scegliere i propri amici (e nemici)? Quali e quanti possono liberamente esplorare parchi, boschi, giardini, piazze e strade?

Ma il romanzo non è solo un inno alla libertà, al rapporto tra l'uomo e la natura, è anche un sorprendente manifesto contro la stupidità dell'essere grandi e infatti l'ultima pagina si chiude così: "e dire che quando saremo grandi, saremo magari scemi come loro".



Domenica 6 gennaio, ore 16
 Bam!Bam!Teatro e Tocati presentano:
LA GUERRA DEI BOTTONI

Il segreto sta per essere svelato



Tutto ciò che vuole Clara è una chiave capace di aprire una scatola che contiene un dono speciale lasciatole dalla madre defunta. Un filo d'oro, che riceve durante la festa annuale del padrino Drosselmeyer, la conduce all'ambita chiave e a un mondo magico e parallelo alla sua realtà. È lì che Clara incontra un soldato di nome Phillip, una banda di topi e reggenti che presiedono a tre reami: la terra dei fiocchi di neve, quella dei fiori e infine quella dei dolci. Clara e Phillip devono sfidare l'infausto Quarto Regno a cui fa capo la tiranna Madre Ginger, per recuperare la chiave e riportare l'armonia nel mondo.

Lasse Hallström, il regista svedese famoso per Chocolat, rivisita un grande classico della letteratura e della musica.

Lo schiaccianoci e i quattro regni è l'adattamento cinematografico del racconto tedesco "Schiaccianoci e il re dei topi" (1816) di E.T.A. Hoffmann e del balletto "Lo schiaccianoci" di Pëtr Il'ič Čajkovskij, a sua volta ispirato alla traduzione poco fedele di Alexandre Dumas del racconto originale.

Sabato 15 dicembre, ore 21

Domenica 16 dicembre, ore 16

LO SCHIACCIANOCI E I QUATTRO REGNI

Chi cambierà il futuro?



Alcuni mesi dopo gli eventi che hanno scosso la città di New York, una schiera di fedeli seguaci si stringe intorno al famigerato mago oscuro Gellert Grindelwald, evaso di prigione con l'intento di sollevare i propri simili contro le spregevoli creature babbane.

Rientrato in patria, il giovane Newt Scamander, il magizoologo dall'aria svanita e la valigia brulicante di snasi, occamy e demiguise, non fa in tempo a dire "tassorosso" che una vecchia conoscenza della scuola di magia e stregoneria di Hogwarts lo arruola tra le fila dei buoni, indaffarati per preservare il segreto del mondo magico. Il professor Albus Silente potrebbe essere l'unico in grado di fermare quello che una volta considerava il suo migliore amico, ma per farlo avrà bisogno dell'aiuto del mago che ha contrastato Grindelwald in passato e del suo sgangherato team importato dal nuovo continente. L'impacciata aurora Tina e la spigliata sorella Queenie non sono le uniche ad accompagnare Newt nella magica Parigi: sprovvisto di bacchetta ma

carico di buone intenzioni, torna a completare il quartetto l'unico No-Mag della squadra, il divertente fornaio Jacob Kowalski. Nuovi personaggi e colpi di scena intervengono a movimentare la seconda avventura nell'universo magico degli anni venti, a cominciare dallo sfortunato Credence (Ezra Miller), il cui destino sconosciuto verrà finalmente svelato. E ancora citazioni, riferimenti al primo film e alla saga originale, con la comparsa di Leta Lestrange e dell'audace Theseus Scamander, famoso fratello maggiore del protagonista.
 Venerdì 21 dicembre, ore 21
 Sabato 22 dicembre, ore 21
 Domenica 23 dicembre, ore 16
ANIMALI FANTASTICI - I CRIMINI DI GRINDELWALD

Il vento dell'est sussurra una nuova storia



Vent'anni fa danzavano tra i comignoli di Londra, scortati dalla tata magica Mary Poppins e un bizzarro gruppo di spazzacamini saltellanti. Nel Ritorno di Mary Poppins, i piccoli Michael e Jane Banks sono cresciuti, nella cameretta al numero 17 di Viale dei Ciliegi dormono i tre figli di Michael, e il posto di governante è occupato dall'anziana Ellen. Una perdita improvvisa e dolorosa nella vita del nuovo signor Banks però, richiama l'attenzione di una vecchia amica: Mary Poppins, impersonata da Emily Blunt, non è invecchiata di un giorno ed è ancora "praticamente perfetta sotto ogni aspetto". Con un leggero cambio di stile, dettato dalla moda britannica anni Trenta, la bambinaia plana per la seconda volta nel vialetto alberato e spacchetta l'unico capiente bagaglio in vista della permanenza. Il lampionaio Jack degno sostituto del vivacissimo Bert, l'eccentrica cugina Topsy, la signora dei palloncini, il direttore della banca in pensione (ritratto dalla star della pellicola originale Dick Van Dyke) e tanti altri stravaganti personaggi le daranno una mano con le lezioni di disciplina: i fratelli Banks impareranno a mandar giù pillole a forza di zucchero, a pronunciare lunghe parole

sibilanti, e dar filo da torcere a tutti i banchieri spietati in circolazione (primo fra tutti quello impersonato dal premio Oscar Colin Firth). Ma non solo. Avventure inedite e straordinarie, ispirate ai racconti di P.L. Travers, attendono la fortunata famigliola, adesso che la tata è tornata "qualcosa di strano di certo accadrà".

PRIMA VISIONE
 Mercoledì 26 dicembre, ore 16
 Sabato 29 dicembre, ore 21
 Domenica 30 dicembre, ore 16
 Martedì 1 gennaio, ore 16
 Venerdì 4 gennaio, ore 21
 Sabato 5 gennaio, ore 21
IL RITORNO DI MARY POPPINS



Ma non è finita qui! Il 7 aprile potrebbe tornare in Sala anche la prima Mary Poppins con Julie Andrews. Restate connessi...

Il canto di Natale



Giovedì 20 dicembre ore 20.30 la "sezione giovani" della Bottega Teatrale di Pappamondo presenta **IL CANTO DI NATALE**
 Un classico della letteratura Inglese tutto per voi!
 Felice natale?
 Perché sei felice?
 Sei un uomo povero, non è vero?
 E tu perché sei infelice allora?
 Sei un uomo ricco!
 Non essere arrabbiato zio.
 E perché no, ci sono troppi stupidi nel mondo.
 Tu dici buon Natale quando sei un anno più vecchio e più povero. Questo è stupido.

VI ASPETTIAMO!
 Nella gelida notte della vigilia di Natale il vecchio Scrooge, che ha passato tutta la sua vita ad accumulare denaro, riceve la visita terrificante del fantasma del suo socio. Ma è solo l'inizio: ben presto appariranno altri tre spiriti, per trasportarlo in un vorticoso viaggio attraverso il Natale passato, presente e futuro. Un viaggio che metterà Scrooge di fronte a quello che è realmente diventato: un vecchio tirchio, insensibile e odiato da tutti, che ama solo la compagnia della sua cassaforte. Riuscirà la magia del Natale a operare un miracolo sul suo cuore inaridito?

Concerto di Natale
 Omaggio a Mina e Lucio Battisti



Domenica 23 dicembre, ore 20.45
 Marzia Rigolon canta Mina,
 Andrea Bernardelle canta Lucio Battisti.
 Andrea Bassan Batteria,
 Andrea Balassao Basso,
 Maurizio Mecenero Chitarra,
 Francesco Martini Piano
 Un tour di successo nel Nord Italia (Rovato, Correggio, Sondrio, Bologna, Isola d'Elba etc) con il loro spettacolo intenso, personale, non imitativo, gli EraMazzini tornano Brendola per un Concerto di Natale in Omaggio a Mina e Lucio Battisti. Due icone della musica italiana, che insieme a Mogol hanno scritto capitoli importanti della storia della musica italiana. Il concerto ha lo scopo di raccogliere fondi per la Città della Speranza, in entrata saranno poste apposite teche; perché la musica è cultura e la cultura non può essere priva di cuore. Altre info sul concerto le trovare sulla pagina facebook degli EraMazzini e su www.eramazzini.it.
 Biglietto costo unico €10,00 acquistabile su questo sito.
 Prevedite Negozi: Sweet Meeting Pasticceria Brendola - Viale Market Gastronomia Brendola.

(Sala della Comunità)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (06/12/2018) e pubblichiamo:

Da cuore ... a cuore!

Da famiglia a famiglia, da bimbo a bimbo! **Da Cuore... a Cuore!** è una sorta di "neozietto" di beneficenza dove si può trovare tutto il necessario per i bambini da 0 a 10 anni: vestiti giocattoli, scarpe, passeggini, seggiolini-auto, accessori e tanto altro. È da alcuni anni un punto di raccolta per l'usato in buono stato, in un'ottica di economia solidale.

L'offerta è libera, è i soldi che vengono raccolti sono poi devoluti alle Scuole di Brendola.

Vi aspettiamo numerosi e cogliamo l'occasione per augurare a tutti buone feste!

(Associazione Brendola Insieme Onlus e i volontari Da Cuore... a cuore!)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (30/11/2018) e pubblichiamo:

Concerto di Santo Stefano e dell'Epifania

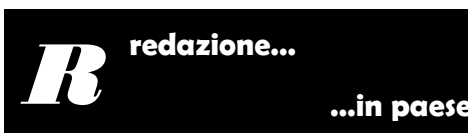
Considerato il favore raccolto dalla scorsa rassegna natalizia, anche quest'anno il tradizionale concerto in onore del patrono della parrocchia di Santo Stefano vedrà la partecipazione di un gruppo strumentale. La serata si dispiegherà in due momenti, in grado di rispondere a molteplici sensibilità artistiche. Nella prima parte il coro "I Musici di Brendola" eseguirà canti popolari e di Natale. Successivamente, la compagine "I fiati di marzo", associata al circolo Auser di Lonigo, diretta dal maestro e docente di clarinetto Silvio Cavaliere, allietterà il pubblico. Il concerto offrirà la possibilità di ascoltare celebri melodie ed alcuni brani natalizi, appartenenti a varie tradizioni musicali.

L'evento scaturisce dalla fattiva collaborazione tra più enti: Amministrazione comunale - Assessorato alla Cultura, Parrocchia, Sala della Comunità e Cassa Rurale di Brendola. A tutti la nostra gratitudine.

L'appuntamento è per mercoledì 26 dicembre, nella chiesa di Vò, alle ore 20,45.

Ricordiamo, infine, che "I Musici" animeranno parte del pomeriggio di domenica 6 gennaio 2019, con un concerto alle ore 18.00 presso la chiesa di San Vito, organizzato in collaborazione con il locale Gruppo alpini, in occasione della festa dell'Epifania.

(I Musici di Brendola)



redazione...

...in paese

Parole molto (ab)usate: VOLONTARIATO

Prestazione volontaria e gratuita della propria opera a favore di categorie di persone che hanno gravi necessità e assoluto e urgente bisogno di aiuto e di assistenza, esplicita per far fronte a emergenze occasionali oppure come servizio continuo. In Italia i principi in tema di volontariato sono stati dettati dalla legge-quadro 266/1991, che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate da Stato, regioni, province autonome ed enti locali. Secondo tale legge, per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fine di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà; è invece definito organizzazione di volontariato ogni organismo liberamente costituito al fine di svolgere tale attività che si avvalga in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. Negli accordi degli aderenti, nell'atto costitutivo o nello statuto, oltre a quanto stabilito dal codice civile per le diverse forme che l'organizzazione può assumere (salvo il limite di compatibilità con lo scopo solidaristico), devono essere espressamente previsti: l'assenza di un fine di lucro; la democraticità della struttura; l'elettività e la gratuità delle cariche associative; la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti; i criteri di ammissione e di esclusione degli stessi; i loro obblighi e diritti; l'obbligo di formazione del bilancio. La legge detta norme specifiche in tema di risorse economiche delle organizzazioni di volontariato, di convenzioni con lo Stato e gli altri enti pubblici, di agevolazioni fiscali.

(da www.treccani.it/enciclopedia)

Natale a Brendola

domenica 9 dicembre

- ore 11.00 **Apertura Mercatini di Natale**
Piazza Mercato e Piazzetta del Donatore
- ore 14.00 **Giochi sotto l'Albero**
Piazza Mercato
(in caso di pioggia Palestra Scuola Elementari)
- ore 14.30 **Spettacolo Cinofilo**
Piazza Mercato
- dalle ore 15.30 alle ore 17.30 **Spettacolo itinerante Gruppo evento di Thierry Parmentier**
- ore 17.00 **Arrivo di Babbo Natale**
Parca area Scuole Medie
(in caso di pioggia Palestra Scuola Elementari)

Il mercatino dei libri vi aspetta dal 4 al 9 dicembre presso la Casetta dei Donatori

domenica 16 dicembre

- ore 11.00 **Scuderia Zeta Horse presenta Battesimo della sella con il PONNY**
Area davanti al negozio Eurabimbi
- ore 13.30 **Inizio Mercatini**
- ore 14.15 **Esibizione coro dei Musici**
- ore 15.00 **La bottega teatrale di Bruno Scorsone presenta "...il mio nome è... Cometa!"**
Piazza delle Poste
- dalle ore 15.30 **Spettacolo itinerante Gruppo evento di Thierry Parmentier**
- ore 17.00 **Arrivo di Babbo Natale in 500**

Durante la giornata sarà presente l'Associazione -alcol+gusto con il loro stand

Informazioni:
 - A.S.D. Polisportiva Brendola
 tel. 0444 601172
 mail: info@polisportivabrendola.it
 web: www.polisportivabrendola.it

Se interessati ad esporre come hobbisti/creativi o altro contattare Alessandra 349 6248773